

## Ma quanto è grande il Servizio Sanitario Nazionale?

Carlo Zocchetti

Direzione Generale Sanità  
Regione Lombardia  
carlo\_zocchetti@regione.lombardia.it

La salute è argomento di così grande interesse per il cittadino che per il solo fatto di essere stati toccati (o sfiorati) da un problema sanitario pensiamo di conoscere il nostro servizio sanitario nazionale (SSN). Ma ne siamo sicuri? Questo contributo prova a sfidare le nostre conoscenze cercando di rispondere a due domande elementari: quanto è “grande” il servizio sanitario? E da che cosa è composto?

Informazioni sistematiche sulle caratteristiche strutturali del servizio sanitario italiano sono raccolte periodicamente dal Ministero della Salute (con la collaborazione delle regioni e delle strutture che compongono il SSN) attraverso uno specifico insieme di flussi informativi (che prende il nome di “Rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle ASL e delle Aziende Ospedaliere”, di cui al DM 5/12/2006, e che dà luogo ad una pubblicazione periodica curata dall’Ufficio di Statistica del Ministero stesso). Dall’ultimo volume disponibile, che riporta i dati relativi all’anno 2008, sono tratte le notizie numeriche presentate in questo contributo.

Premesso che contare i posti letto non è una operazione banale, e che qualche piccola differenza numerica può essere attribuita sia alle modalità con cui le informazioni sono gestite a livello delle singole regioni sia alle modalità di calcolo (aspetti che per brevità non vengono considerati in questa nota), il SSN per le attività di ricovero usufruisce di un parco letti che supera le 250 mila unità (tabella 1), con un tasso che vale 4,24 posti letto ogni 1.000 abitanti. Circa 221 mila sono letti dedicati alle degenze ordinarie mentre oltre 30 mila sono letti dedicati alle attività di ricovero diurno (day hospital-day surgery). Gli ospedali pubblici, con oltre 203 mila posti letto complessivi, la fanno da padrone, mentre gli ospedali privati accreditati partecipano con quasi 50 mila letti totali. Nei numeri riportati in tabella 1 sono assenti i posti letto che svolgono attività di ricovero che non è a carico del SSN (i cosiddetti letti a pagamento).

Sia il numero complessivo dei posti letto sia la composizione pubblico-privato dell’offerta ospedaliera registra una forte differenziazione tra le regioni. Rispetto ad una media nazionale di 4,24 x 1.000, l’offerta di posti letto è particolarmente elevata in Molise (5,36), Lazio (5,09), provincia di Trento (4,87), ed Emilia Romagna (4,64), mentre largamente inferiori alla media sono la Valle d’Aosta (3,64), la Campania (3,66), l’Umbria (3,69) e la Basilicata (3,76). Guardando invece la ripartizione tra pubblico e privato, le regioni con la quota più elevata di letti privati (accreditati) sono, nell’ordine, Lazio (1,44 x 1.000 ab.), Calabria (1,43), Campania (1,14) e provincia di Trento (0,93).

Negli anni più recenti (2010-2011), ed in particolare nelle regioni caratterizzate da una spesa sanitaria superiore al finanziamento ricevuto (le regioni cosiddette “in disavanzo”), si è assistito ad una robusta attività di ridisegno della rete ospedaliera, ma i numeri che traducono tale attività non sono ancora disponibili. Di altrettanto interesse è il largo trasferimento di attività sanitarie che è in corso in tutte le regioni (dai ricoveri ordinari ai ricoveri diurni, e poi dai ricoveri diurni alle attività ambulatoriali), iniziative che hanno lo scopo di trasferire attività dal contesto ospedaliero al contesto territoriale: il loro effetto sui posti letto comincerà ad evidenziarsi nei prossimi rapporti statistici.

Quali sono le specialità sanitarie (i reparti) più ricche di posti letto? Al primo posto, e con largo distacco rispetto alle altre, si colloca la medicina generale (con oltre 35 mila letti per il ricovero ordinario ed oltre 3 mila per il ricovero diurno) seguita dalla chirurgia generale (oltre 25 mila più 3 mila posti letto), dal recupero e riabilitazione funzionale (quasi 23 mila letti) e dalla ortopedia e traumatologia (20 mila posti letto). Più di 10 mila letti si contano anche in ostetricia (oltre 17 mila) e nella lungodegenza (10 mila), mentre tutti gli altri reparti hanno meno di 10 mila posti letto. Gettando un occhio ai reparti molto

specialistici si possono segnalare gli oltre 2 mila letti della cardiocirurgia e della chirurgia vascolare, i quasi mille letti della chirurgia toracica, i poco meno di 3 mila letti della neurochirurgia, gli oltre 4 mila letti della terapia intensiva ed i quasi 3 mila dell'unità coronarica, nonché gli oltre mille della terapia intensiva neonatale ed i meno di cinquecento delle cure palliative-hospice: ma qui ci fermiamo perché l'elenco diventerebbe troppo lungo.

Se misurare la dimensione della offerta ospedaliera può risultare relativamente facile (e la soluzione in generale passa attraverso la valutazione dei posti letto a disposizione) è invece piuttosto difficile misurare l'offerta di strutture del territorio: la tabella 2 fa un tentativo distinguendo esplicitamente (separatamente per il comparto pubblico e quello privato) le strutture che svolgono attività specialistica ambulatoriale (diagnostica, laboratorio ...) e quelle che svolgono prestazioni residenziali e semiresidenziali, con una voce residua (altre) che però risulta piuttosto numerosa. Sul territorio nazionale si contano quasi 10 mila tra ambulatori e laboratori che svolgono attività per il SSN, con una distribuzione molto eterogenea tra le diverse regioni ed una numerosità che fa presupporre che in alcuni territori (centro-nord) le strutture siano prevalentemente di grande dimensione ed in altri territori (sud) prevalgano invece le piccole strutture (si vedano, in particolare, il caso della Campania e della Sicilia). Quasi 8 mila sono invece le strutture residenziali e semiresidenziali: in questo caso, oltre

alle strutture si possono contare anche i posti letto, e la tabella 2 dimostra in modo molto evidente come questo tipo di offerta si concentri nelle regioni del centro-nord mentre è praticamente assente al sud, il che rappresenta certo un problema dal punto di vista della garanzia della erogazione dei livelli essenziali di assistenza territoriale. Sia per le strutture di specialistica ambulatoriale che per le strutture della residenzialità e semiresidenzialità territoriale il privato è largamente maggioritario rispetto al pubblico.

Sempre con riferimento alle attività territoriali, nel nostro paese registriamo oltre 46 mila medici di medicina generale (MMG), in larga prevalenza uomini (oltre il 71%: le regioni più "maschiliste" sono la provincia di Bolzano – 79,7% – e la Sicilia – 79,6% – mentre quelle meno "maschiliste" sono il Molise – 56,9% – ed il Friuli – 60,8%). Ogni MMG ha in carico, in media, poco più di 1.100 cittadini, anche qui con valori piuttosto eterogenei tra le diverse regioni: minimi nel Lazio (989) e in Basilicata (1.000), massimi in provincia di Bolzano (1.626) ed in Lombardia (1.282).

Tutto questo insieme di offerta sanitaria (e lo spazio della rubrica non ci permette di approfondire altri aspetti del SSN non meno importanti di quelli analizzati: prevenzione, farmaceutica...) che attività svolge? È quello che cominceremo a scoprire nella prossima puntata.

Tabella 1. Numero di posti letto, diurni (dh-ds) e ordinari, negli ospedali pubblici e privati accreditati, nelle diverse regioni italiane

Regione	Ospedali Pubblici			Ospedali Privati Accreditati			Ospedali Totali				
	DH-DS	Degenza Ordinaria	Posti Letto x 1.000 ab.	DH-DS	Degenza Ordinaria	Totale	Posti Letto x 1.000 ab.	DH-DS	Degenza Ordinaria	Totale	
Piemonte	2.111	13.075	3,45	117	3.351	3.468	0,79	2.228	16.426	18.654	4,24
Valle d'Aosta	52	406	3,64	-	-	-	-	52	406	458	3,64
Lombardia	3.886	29.999	3,51	547	7.787	8.334	0,86	4.433	37.786	42.219	4,38
Bolzano	197	1.685	3,81	-	282	282	0,57	197	1.967	2.164	4,38
Trento	261	1.761	3,94	6	471	477	0,93	267	2.232	2.499	4,87
Veneto	2.092	16.196	3,78	123	1.134	1.257	0,26	2.215	17.330	19.545	4,04
Friuli Venezia Giulia	497	3.906	3,60	37	485	522	0,43	534	4.391	4.925	4,03
Liguria	1.098	5.637	4,18	11	183	194	0,12	1.109	5.820	6.929	4,30
Emilia Romagna	1.796	14.300	3,76	191	3.560	3.751	0,88	1.987	17.860	19.847	4,64
Toscana	1.821	10.685	3,40	305	1.788	2.093	0,57	2.126	12.473	14.599	3,97
Umbria	481	2.523	3,40	33	231	264	0,30	514	2.754	3.268	3,69
Marche	660	4.869	3,56	51	902	953	0,61	711	5.771	6.482	4,17
Lazio	2.967	17.308	3,65	680	7.338	8.018	1,44	3.647	24.646	28.293	5,09
Abruzzo	671	3.856	3,42	58	1.116	1.174	0,89	729	4.972	5.701	4,31
Molise	192	1.304	4,66	10	214	224	0,70	202	1.518	1.720	5,36
Campania	2.450	12.223	2,52	589	6.028	6.617	1,14	3.039	18.251	21.290	3,66
Puglia	1.354	12.244	3,34	67	2.507	2.574	0,63	1.421	14.751	16.172	3,97
Basilicata	334	1.766	3,55	12	108	120	0,20	346	1.874	2.220	3,76
Calabria	1.003	4.519	2,75	153	2.720	2.873	1,43	1.156	7.239	8.395	4,18
Sicilia	3.371	11.995	3,06	572	3.950	4.522	0,90	3.943	15.945	19.888	3,95
Sardegna	669	5.201	3,52	98	1.383	1.481	0,89	767	6.584	7.351	4,41
Italia	27.963	175.458	203.421	3.660	45.538	49.198	0,83	31.623	220.996	252.619	4,24

Tabella 2. Numero di strutture territoriali pubbliche e private accreditate nelle diverse regioni italiane.

Regione	Strutture Territoriali Pubbliche			Strutture Territoriali Private			Strutture Territoriali Totali			Posti letto Residenziali Semiresid x 1.000 ab.
	Ambulatori Laboratori	Residenziali Semiresid	Altre	Ambulatori Laboratori	Residenziali Semiresid	Altre	Ambulatori Laboratori	Residenziali Semiresid	Altre	
Piemonte	358	274	244	83	583	6	441	857	250	5,33
Valle d'Aosta	2	1	24	2	9	2	4	10	26	1,32
Lombardia	300	343	666	485	1.533	92	785	1.876	758	7,94
Bolzano	33	15	65	15	41	15	48	56	80	7,49
Trento	22	19	32	15	64	7	37	83	39	9,01
Veneto	191	303	401	253	744	137	444	1.047	538	8,00
Friuli Venezia Giulia	96	98	76	45	107	6	141	205	82	6,26
Liguria	248	66	150	112	142	4	360	208	154	2,78
Emilia Romagna	272	257	419	173	995	28	445	1.252	447	6,44
Toscana	543	377	492	341	374	41	884	751	533	4,44
Umbria	84	84	97	24	68	3	108	152	100	3,39
Marche	96	84	95	101	35	12	197	119	107	1,54
Lazio	284	118	369	582	98	26	866	216	395	1,47
Abruzzo	60	17	116	110	63	5	170	80	121	2,14
Molise	14	-	15	41	13	3	55	13	18	0,24
Campania	289	149	300	1.166	98	112	1.455	247	412	0,57
Puglia	259	32	304	428	109	10	687	141	314	0,85
Basilicata	67	21	50	47	16	7	114	37	57	1,03
Calabria	191	39	120	248	51	12	439	90	132	0,81
Sicilia	310	75	469	1.394	63	89	1.704	138	558	0,61
Sardegna	158	26	157	184	62	6	342	88	163	1,32
Italia	3.877	2.398	4.661	5.849	5.268	623	9.726	7.666	5.284	3,92